

Letto, Approvato

IL PRESIDENTE
BEATA PASQUALE
Beata Pasquale

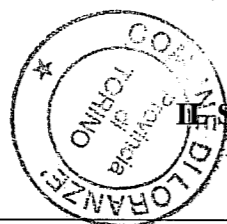


IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. ALDO MAGGIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

ATTESTO che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, accessibile al pubblico dal sito istituzionale www.comune.loranze.to.it (art. 32 L. 69/2009) dal per 15 giorni consecutivi dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Loranze, li 7 AGO. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. ALDO MAGGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Perché dichiarata **immediatamente eseguibile**
(art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

Perché decorsi **10 giorni** dalla data di pubblicazione
(art. 134, c. 3 del Tuel D.Lgs. 267/2000)



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. ALDO MAGGIO

Ricorsi:

Contro il presente atto è possibile presentare ricorso:

- entro 60 giorni dalla pubblicazione al T.A.R. del Piemonte
- entro 120 giorni al Presidente della Repubblica



COMUNE DI LORANZE'

Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 11
del 29/07/2013

ORIGINALE

OGGETTO: I.M.U. - DETERMINAZIONE ALIQUOTE 2013

Nell'anno **duemilatredecim**
il giorno **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **ventuno**
nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta di **PRIMA** convocazione il Consiglio Comunale.
Sono presenti i Signori

COGNOME e NOME	PRESENTE
BEATA PASQUALE	SI
MARCHIORI CLAUDIO	SI
COBETTO ROBERTO	SI
GIALDI IVANO DOMENICO A.	SI
ROTELLA MAURIZIO	NO
BOELLA MARCELLO ADALBERTO A.A.	SI
PISTONO SARA CATERINA	SI
GIANOLA ELSA	NO
ANTONIETTI GABRIELE	SI
VALTORTA IORIO ALBERTO FLORIDO A.	SI
ANDORNO FURBACCO CLAUDIO	SI
TARENA GIOVANNI BATTISTA	SI
VIOLETTA SECONDINO	NO
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. ALDO MAGGIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BEATA PASQUALE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

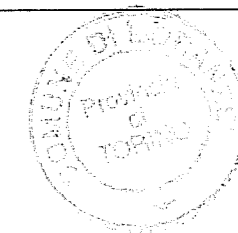
Si esprime parere favorevole
In ordine alla regolarità **CONTABILE**
(ai sensi dell'art. 49 co.1 del T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. 267/2000)

Responsabile del Servizio **RAG. BRUNETTO PRANDO CINZIA MARIA**



Si esprime parere favorevole
In ordine alla regolarità **TECNICA**
(ai sensi dell'art. 49 co.1 del T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. 267/2000)

Responsabile del Servizio **DR. ALDO MAGGIO**



OGGETTO: I.M.U. Determinazione Aliquote 2013.

Illustra il Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 8 e 9 del D.lgs. n.23/2011 recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”, che hanno istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l’Imposta Municipale Unica (IMU);

VISTO l’art. 13 del D.L. 201/2011 “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” – c.d. decreto Monti, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, il quale ha anticipato la decorrenza del tributo al 01.01.2012

VISTO l’art. 4 del D.L. 16/2012, convertito con Legge 44/2012 che ha modificato ed integrato sia l’art. 9 del D.lgs 23/2011 che l’art. 3 D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011;

VISTO altresì il D.lgs. 504/1992, istitutivo dell’ICI, al quale il sopraindicato decreto rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

CONSIDERATO che:

- l’aliquota base dell’imposta è pari allo 0,76 per cento e che i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell’articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l’aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;
- l’aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l’abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- l’aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’articolo 9, comma 3bis, del D.L. 557/1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/1994, n. 133 e che i comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;

RICORDATO che l’art. 13 del D.L. n. 201/2011, consente ai comuni di aumentare o diminuire tali aliquote fino a un massimo di 0,2 punti percentuali per le abitazioni principali e di 0,1 punto percentuale per i fabbricati rurali a uso strumentale e di 0,3 punti percentuali per gli altri immobili;

RITENUTO di non avvalersi al momento della facoltà concessa ai Comuni dal citato art.13, del D.Lvo n. 201/2011, come sopra riportata non deliberando variazioni per le aliquote base stabilite dalle norme statali;

POSTO CHE al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell’imposta municipale propria, per gli anni 2013 e 2014, l’art. 1 comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 ha previsto fra l’altro:

alla lett. a) di sopprimere la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell’art. 13 del D.L. 201/2011;
alla lett. f) di riservare allo Stato il gettito dell’imposta municipale propria di cui all’articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili aduso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell’art. 13;

alla lett. g) che i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l’aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo dell’articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

• **Visto il/i parere/i espresso/i dal/i Responsabile/i del Servizio in merito:**

✓ **Regolarità tecnica**

✓ **Regolarità contabile**

Espresso/i ai sensi dell’art. 49 comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, che si allega/no al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con votazione:

Presenti	n.	10
Favorevoli	n.	10
Contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

A. DI DETERMINARE le aliquote IMU per l’anno 2013 così come di seguito specificato:

1. Aliquota base dello **0,76%**;
2. Aliquota ridotta allo **0,40%** per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, preso atto che per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un’unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;
3. Aliquota ridotta allo **0,20%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

B. DI FISSARE l’importo minimo annuo fino a concorrenza del quale non sono dovuti versamenti e non sono effettuati accertamenti e/o rimborsi così come di seguito indicato:

- versamenti volontari e in autoliquidazione Euro 5,00;
- emissione di provvedimenti di accertamento e/o rimborso Euro 5,00.

C. DI DARE ATTO che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero delle Finanze, Direzione Centrale per la Fiscalità Locale, entro sessanta giorni dall’adozione dell’atto.